

Proposta del PCI per l'edilizia popolare

Un milione di vani in 10 anni

Baracca lesionata

20 bambini senza tetto



Servono 5000 ettari da vincolare con un piano

La Giunta vara il bilancio

La Giunta comunale ha esaminato il progetto di bilancio per il 1963, sottoscrivendo la scissione tra consigliere al Bilancio Rinaldo Santini, e ha deciso di presentarlo all'esame del Consiglio comunale.

Il deficit salirà dai 41 miliardi del 1962 a circa 61 miliardi nel '63. La cifra è stata ricordata in Consiglio comunale dal compagno Gigliotti ed è stata confermata dal sindaco. Una situazione finanziaria molto complessa dunque che, almeno per ora, non sarà sanata da alcun intervento statuale. Lo conferma ufficialmente, anche se in maniera contorta, lo stesso comunale.

Il progetto di bilancio — afferrando le cose più banali a tutt'oggi non abbiano trovate accoglienza le richieste avanzate dall'amministrazione comunale per una equilibrata ed organica impostazione dei problemi della capitale e dei suoi rapporti con lo Stato, è riuscito a rispecchiare gli orientamenti programmatici della attuale amministrazione.

Come provvedere? E' chiaro che i vecchi criteri della edilizia popolare non basterebbero. Nei giorni scorsi, in proposito, una importante iniziativa è stata presa dal gruppo comunista in Campidoglio. La chiave del problema, cioè le aree per essere trovate oggi in mano totalmente nuova facendo leva sulla legge 167 del 18 aprile dello scorso anno, per «l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare».

I consiglieri comunisti, con una mozione, propongono di vincolare cinquemila ettari: quanto basta, appunto, per un milione di abitanti o poco più. Occorre però fare una concessione alla legge — un piano del Campidoglio per «fermare» le aree necessarie e destinarle all'edilizia popolare. La chiave della legge 167, frutto della collaborazione nella fase di elaborazione del provvedimento tra alcuni parlamentari comunisti e l'on. Ripamonti (dc), consiste nella facoltà concessa alle autorità competenti di «riservarsi l'acquisizione delle aree da destinare all'edilizia popolare o economica, anche mediante esproprio, fino a un massimo del 50 per cento di quelle comprese nel piano» e di cedere poi il diritto di superficie (dopo l'urbanizzazione) a privati ad ente che si impegnino a costruire case economiche o popolari.

L'altro 50 per cento invece può essere destinato allo Stato, agli enti locali, alle cooperative e agli enti dell'edilizia sovvenzionata.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano regolatore, il vincolo di molte delle zone di espansione previste, in base alla legge 167.

L'emendamento però venne respinto dai partiti del centro-sinistra, che si limitarono ad approvare un generico odg.

Ora si tratta di affrontare al più presto il problema, formulando un esteso piano che corrisponda alle larghe previsioni di sviluppo della città.

Si tratta, non c'è dubbio, di una leva in mano al Comune contro la speculazione e tale da assicurare la direzione stessa dello sviluppo urbanistico della città.

Il gruppo comunista propone di approvare il dibattito sul piano reg